

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Le cinquanta pettegole bloccate dal maltempo alla foce del Tresa a Germignaga

Andrea Camurani · Saturday, May 9th, 2026

La forte perturbazione che mercoledì 6 maggio ha colpito il Varesotto non ha fermato soltanto la vita quotidiana delle persone, ma anche la grande migrazione degli uccelli diretti verso il Nord Europa. Ed è proprio grazie a questa improvvisa “sosta forzata” che lungo le rive del Lake Maggiore si è potuto assistere a un avvistamento eccezionale.

A segnalarlo è il **G.I.O. – Gruppo Insubrico di Ornitologia onlus**, che racconta come lungo il corridoio ecologico Ticino–Lago Maggiore siano transitati in questi giorni migliaia di uccelli migratori. Con il livello del lago particolarmente alto, la foce del fiume Tresa (*nella foto sotto*) è rimasta uno dei pochi punti della sponda lombarda con acque basse e fangose, habitat ideale per la sosta dell’avifauna in viaggio.

Qui si è fermato un gruppo di circa cinquanta pettegole (*Tringa totanus*, foto sopra, credit this photo Andreas Trepte, www.avi-fauna.info), **eleganti trampolieri riconoscibili per le lunghe zampe rossastre** e il richiamo acuto da cui deriva il nome comune. Ma la sorpresa più grande è arrivata con la presenza di **due piovanelli maggiori** (*Calidris canutus*), migratori rarissimi nelle acque interne italiane.



Questi uccelli solitamente seguono le rotte costiere dell'Atlantico e del Mare del Nord per raggiungere le lontane aree riproduttive della tundra siberiana o della Groenlandia. In passato qualche osservazione nel Varesotto era stata registrata durante la migrazione autunnale, ma sempre con esemplari nel piumaggio invernale.

Questa volta invece uno degli individui è stato osservato nel magnifico abito riproduttivo, dai colori accesi e particolarmente spettacolari. L'esemplare, fermo ormai da due giorni, sta approfittando della laguna naturale per alimentarsi di piccoli invertebrati prima di riprendere il lunghissimo viaggio verso la Siberia centrale o le remote coste groenlandesi e canadesi.

Per gli appassionati di birdwatching si tratta di un avvistamento rarissimo, quasi leggendario. Un piccolo miracolo della natura reso possibile, paradossalmente, proprio dal maltempo.

This entry was posted on Saturday, May 9th, 2026 at 5:01 pm and is filed under [Animali](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.